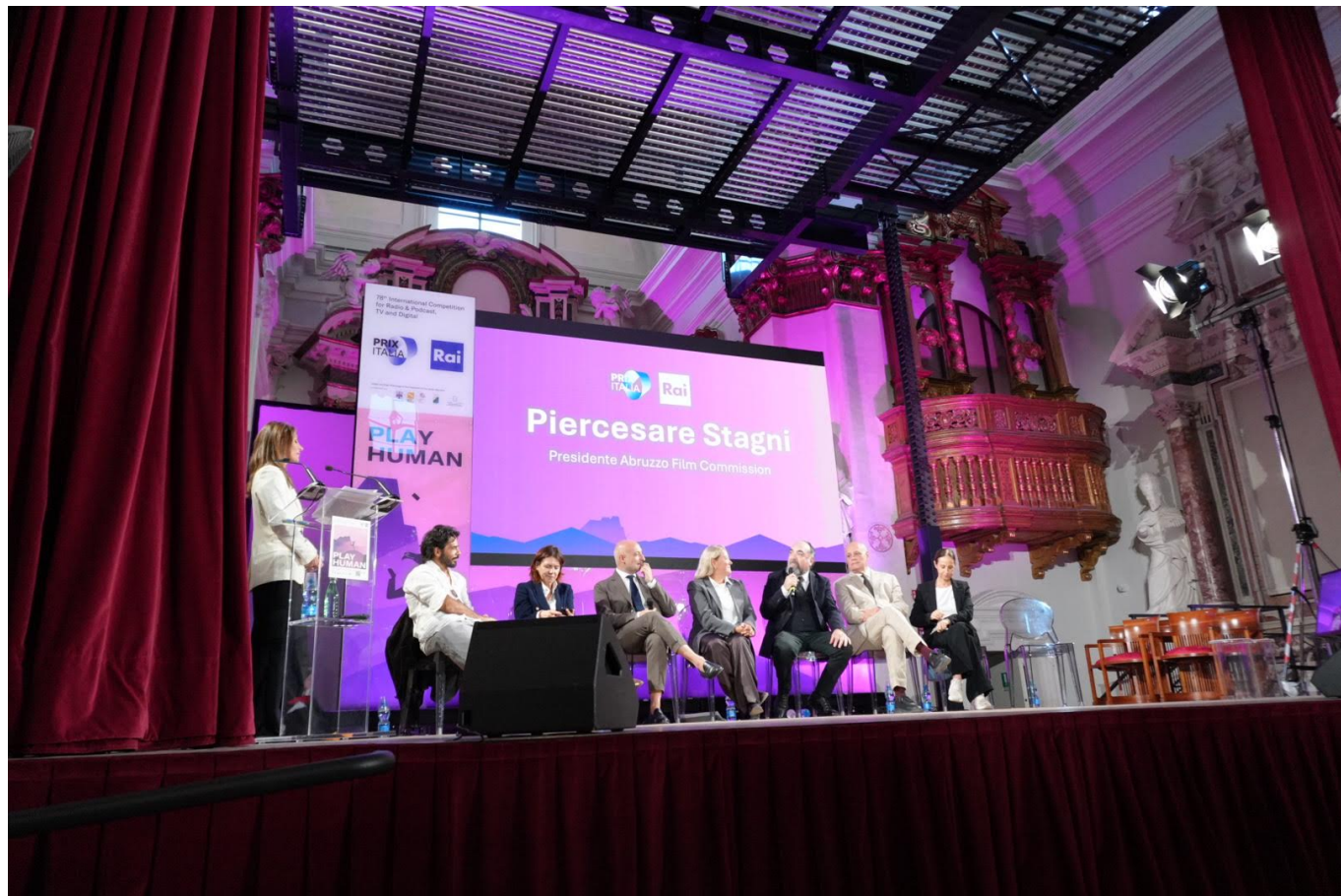


Cinema e territori, all'Aquila il cinema diventa motore di crescita

30 Settembre 2026



L'AQUILA - Può un film contribuire a raccontare un territorio e, allo stesso tempo, creare lavoro, competenze e nuove opportunità? È stata questa la domanda al centro di **"Geografia dell'immaginario"**, l'incontro dedicato al rapporto tra cinema, location e sviluppo delle filiere produttive, ospitato al Teatro San Filippo dell'Aquila nell'ambito della **78ª edizione del Prix Italia**.

L'appuntamento, realizzato in collaborazione con **Abruzzo Film Commission** e trasmesso in diretta su RaiPlay, ha riunito alcuni dei principali protagonisti del cinema e dell'audiovisivo italiano per discutere di come una storia possa intrecciarsi con i luoghi che la ospitano e di come l'arrivo di una produzione possa lasciare sul territorio molto più di un semplice set.

Dalla scelta delle location all'attrazione delle produzioni, passando per formazione, professionalità e imprese locali, il confronto ha messo in evidenza la necessità di costruire un vero ecosistema dell'audiovisivo.

Tra gli ospiti **Maria Pia Ammirati**, direttrice Rai Fiction, **Marco Bocci**, regista e attore, **Gabriella Buontempo**, presidente della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, **Jacopo Chessa**, presidente Italian Film Commissions e direttore Veneto Film Commission, **Pappi Corsicato**, regista e sceneggiatore, **Chiara Sbarigia**, presidente APA – Associazione Produttori Audiovisivi, e i vertici di Abruzzo Film Commission, **Piercesare Stagni** e **Alessandro Voglino**. A moderare l'incontro è stata la giornalista Rai **Lucia Loffredo**.

Proprio l'Abruzzo è stato indicato come un territorio dalle grandi potenzialità grazie a un patrimonio fatto di **paesaggi, borghi, città, architetture e identità**. Ma l'obiettivo, come sottolineato da Stagni, non è soltanto mettere questi luoghi a disposizione delle produzioni.

«Vogliamo che il cinema diventi un'opportunità reale per far crescere il territorio e le sue professionalità», ha spiegato il presidente di Abruzzo Film Commission, evidenziando il ruolo della Film Commission nel mettere in relazione le produzioni con il tessuto economico locale.

Il punto centrale è quindi trasformare l'arrivo di una troupe in un'occasione capace di produrre effetti anche nel lungo periodo: **nuove competenze, formazione, lavoro e opportunità per imprese e maestranze**.

«Attrarre una produzione è certamente importante – ha sottolineato il direttore di Abruzzo Film Commission, Alessandro Voglino – ma il vero obiettivo è fare in modo che la sua presenza lasci qualcosa». La location, dunque, può rappresentare il punto di partenza, ma intorno a essa deve svilupparsi un sistema in grado di coinvolgere operatori, professionisti e imprese del territorio.

Una visione che punta a fare dell'audiovisivo non soltanto uno strumento di promozione turistica e culturale, ma anche un **settore produttivo capace di generare valore e occupazione**.

A chiudere l'appuntamento è stato un riconoscimento particolarmente significativo per la città dell'Aquila. È stato infatti conferito il **Premio alla carriera a Luciano Tovoli**, direttore della fotografia tra i protagonisti del cinema italiano e internazionale e legato da un rapporto speciale con il capoluogo abruzzese.

Negli anni Ottanta Tovoli portò infatti all'Aquila il festival cinematografico **“Una città in cinema”**, contribuendo a rafforzare il legame della città con il mondo della settima arte.

Un premio che ha chiuso una giornata dedicata proprio a questo legame: quello tra **immaginario, cinema e territorio**, con l'obiettivo di trasformare la forza delle storie e dei luoghi in nuove occasioni di crescita per l'Abruzzo.